

piglierà conclusion del ditto Concilio. Molti ragionamenti si fanno per la corte sopra ciò, che tra le altre cose par che la magior parte inclini haver opinion che, facendosi la election del luoco, habbi da esser Mantua; altri dicono di Turino. Pur questi sono discorsi di persone che non intendono più oltra. Intendasi il Turco far grandissimi preparamenti di guerra dal canto di Hongaria per l'anno che vien a danno di la christianità.

Di Franza si ha nova di la consumatione del matrimonio dil re con la regina in Bordeos, et come in quelle bande stavano in grandissima consolation et alegria, attendendosi a feste, giochi et triumphi, et si fanno beffe di chi crede che dal canto di Franza si pensi a cose di guerra, perochè, secondo scrivono, l'animo del re è di conservar la pace, per quanto sarà in poter di Sua Maestà, et continuar in bona intelligentia et union con lo imperator, sicome si convien al vinculo di la parentela che hanno insieme.

Di Fiorenza non c'è altro, se non che già tre dì si hebbe aviso di la infirmità del principe di Orange, et pareva che 'l mal fosse grave et de importantia et non senza dubio di sospeto di peste, havendo sua signoria una febre molto intensa con dolor di testa et vomito; pur non hessendosi inteso altro di tristo da poi, si spera che debba esser seguito miglioramento.

243* *Dal signor Ferante Gonzaga, dil campo a Fiorenza, a li 27 di luio 1530, al signor duca di Mantoa.*

Fu per l'ultima mia scritto a la excellentia vostra che si stava aspetando la risposta dal signor Malatesta Baglione di quel li havea scritto de qui il parente suo Bino Signorelli; la qual risposta hessendo venuta tanto confusa che sopra essa non fu fatta conclusion alcuna, il prefato Bino fece resolution volersi transferir a la Santità di Nostro Signor per cercar quele condition da lei, le quali qui dal signor principe non havea possuto ottener. Il che hessendo preveduto da sua excelentia, per mantenersi ne la reputation sua, anticipò di mandar uno homo avanti per avertir di tuto ciò Sua Beatitudine et operar ch' ella ne la risposta da farsi a costui si volesse trovar conforme con prefata sua excelentia. Aspettasi il ritorno de costoro con intention d' eseguir l'ordine che da essa Sua Santità ne sarà mandato.

Copia di una lettera di Augusta, di 27 luio 1530, scritta per Pasin Berecio, è con lo orator nostro Tiepolo, a sier Thomà Tiepolo qu. sier Francesco.

Scrissi a li giorni passati come si dovea giurar fidelitate a lo imperador, et li aviseria. Heri fu fata, et non mi trovai in la terra, sichè non posso ben particolarmente avisar come passorono le cerimonie; ma riportandomi al dito de molti di la fameia nostra li significherò in parte il successo. Era fabricato un paleo sopra la magior piazza di questa citade, dove si fa il mercato del vino, apresso a una casa grande dove si vende pane, sotto, et si fa una becaria, coperto solamente il loco dove sedeva lo imperator, che era eminente in capo di ditto paleo, di uno baldachino d' oro con le arme di l' imperador, sopra il qual andò Sua Maestà con la Maestà del re suo fratele et li Electori di l' imperio. Et andorno prima ne la caxa apresso al paleo, dove vestirno lo imperator di manto et corona imperial, et il re di manto et corona regal, et li Electori cum habiti ducali et da Electori, con barète che haveano le foggie de armelini, et similmente le veste loro haveano li frisi di armelini, ben a diverse fogie le veste et de diversi colori. Apresso a lo imperator, a *dextris*, sedeva il cardinal di Magontia, primo elector de l' imperio, sotto il baldachino di l' imperator, con un messale o altro libro in mano che tenea appoiato a le ginocchia de l' imperator; a *sinistris* sedeva il re; et poi da ogni parte li Electori tutti che erano presenti, et in loco di dui absenti li oratori soi sopra le banche, le qual erano coperte di panno d' oro. Li altri cardinali, zoè di Leze, di Salspurch et di Trento, con altri principi, erano tutti in piedi, et alcuni di loro administravano quello era necessario. Così stando, veneno tre trombeti, corendo a solta briglia, sonando, et drieto a questi circa 80 cavali, che haveano ogniuno in le sue man una banderola turchina con un grifon, et portavano uno stendardo rosso. Et così corendo, circendorono tre volte il ditto paleo et casa contigua, et poi tornorono inanti il paleo, et doi smontorno et andorno suso, et *immediate* ritornorono giuso, et corendo se ne andorno a la porta di la citade, dove era il duca di Branzvich con tre principi insieme, et corendo poi tutti a solta briglia con li preditti cavali, andorono inanti il paleo, et tutti quatro insieme smontorno, et fate tre riverentie se inginocchiorno nanti a lo imperator et li presentorno alcune lettere